

PD ▶ Manica: Salvini archivia l'opera. La Spada: «Fugatti non si assume le sue responsabilità»

«Pietra tombale sulla Valdastico»

«Questo continuo rivendicare la linea dura facendosi paladini di una strada impercorribile, a costanza di norme, che è quella di abbattere 70 orsi, è solo un modo per distrarre l'attenzione dalle inadempienze dell'intera legislatura». **Alessio Manica**, consigliere provinciale del Pd, commenta così la presa di posizione del vicepremier leghista Matteo Salvini che ha fatto propria la linea del presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, e che ha promesso di portare in consiglio dei ministri le richieste dei sindaci per una gestione più autonoma degli orsi in Trentino.

«Sulla gestione degli orsi - continua Manica - si sono svegliati quest'anno dopo quello che è successo, mentre per quattro anni non è stata fatta alcuna azione. Se aumentavano gli orsi perché non hanno aumentato le informazioni e i forestali? Perché oggi non c'è neppure un orso con il radiocollare? Possiamo dire che ormai il 98% dell'opinione pubblica e delle forze politiche è convinto che se c'è



Alessio Manica è consigliere provinciale del Partito democratico

un esemplare pericoloso si può sopprimere perché è l'unico modo per salvare la specie e si possono trovare strumenti di contenimento del numero ma su basi scientifiche non sparando numeri».

«L'uscita di Salvini - aggiunge il consigliere del Pd - che promette di portare la questione all'attenzione del Governo sembra solo una sparata per scollinare le elezioni del 22 ottobre,

dopo le quali si vedrà che non si può fare».

Ma è anche sulla Valdastico che il consigliere Manica intende commentare le affermazioni di Salvini che dice che non farà mai un'opera sulla testa di un sindaco o un governatore. «Salvini parla - osserva Manica - come chi sta archiviando l'opera. D'altra parte sa anche lui che se ne parla dagli anni '60 e siamo nel 2023. Eppure il presidente

Fugatti ha appena approvato la variante urbanistica passando sopra con i carri armati ai sindaci contrari. È paradossale che Salvini dica che non su fa sui territori quanto il suo alfiere Fugatti invece ha proprio fatto. Dire poi che aspetta un accordo tra Veneto e Trentino per dare il via libera alla Valdastico è come mettere la pietra tombale sull'opera visto che è documentato che la forzatura di Fugatti su Rovereto trova la contrarietà netta del Veneto». Anche

Pierluigi La Spada, candidato del Pd, si associa alle parole del candidato presidente Francesca Valduga sulla «propaganda del centrodestra. «Chi governa il Trentino - dice La Spada - non può alla fine del proprio mandato non rispondere e non assumersi la responsabilità di ciò che ha fatto e di ciò che non ha fatto, proprio perché ha avuto tutti gli strumenti e le risorse necessarie per amministrare le competenze che la Costituzione e le norme di attuazione gli hanno affidato». **L.P.**